

di Piazza Diaz risultanti o dalle espropriazioni o dagli acquisti diretti da parte della S. E. I. A.

Il Comune, dichiarando che il valore di tali aree supera i quaranta milioni e che le stesse sono destinate ad essere coperte da fabbricati etc ne aumenteranno sensibilmente il valore, chiede che, pur restando ferma la sua obbligazione diretta verso l'Istituto, quest'ultimo non chieda maggiori garanzie.

Che la proposta venisse accolta, previo accertamento, benché intorno al reale valore delle aree suddette, si potrebbe anche tentare di indurre il Comune a garantire con delegazioni sulla sovrimposta fondiaria comunale o sulle imposte di consumo, il servizio del mutuo.

Tali interessi poi, dovrebbero essere stabiliti nella misura del 6.50% annuo e il periodo di ammortamento del mutuo, che dovrebbe avvenire mediante quote comprensive di capitali ed interessi, in 15 o 20 anni.

Il Direttore Generale sottopone la proposta del Comune di Milano all'On. Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento, voglia demandare al Direttore Generale stesso di stabilire le clausole